



LUNEDÌ 30 MARZO

CHE COSA EDIFICA LA CHIESA? ...LA PAROLA DI DIO

Può essere un aiuto prendere la Bibbia o i Vangeli, per leggere il passo di Vangelo proposto per questa sera direttamente dal testo.

Prima di iniziare mi prendo un momento di silenzio, raccolgo cuore e mente, per vivere questo momento di preghiera.

Inizio con il segno della croce e, in un istante di silenzio, affido al Signore cosa porto nel cuore e invoco il dono del suo Spirito.

Salmo 1 (a cori alterni, se pregato in famiglia)

Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi,
non resta nella via dei peccatori e non siede in compagnia degli arroganti,
ma nella legge del Signore trova la sua gioia, la sua legge medita giorno e notte.

*È come albero piantato lungo corsi d'acqua, che dà frutto a suo tempo:
le sue foglie non appassiscono e tutto quello che fa, riesce bene.*

Non così, non così i malvagi, ma come pula che il vento disperde;
perciò non si alzeranno i malvagi nel giudizio né i peccatori nell'assemblea dei giusti,
poiché il Signore veglia sul cammino dei giusti, mentre la via dei malvagi va in rovina.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 17,1-26)

Così parlò Gesù. Poi, alzati gli occhi al cielo, disse: "Padre, è venuta l'ora: glorifica il Figlio tuo perché il Figlio glorifichi te. Tu gli hai dato potere su ogni essere umano, perché egli dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato. Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo. Io ti ho glorificato sulla terra, compiendo l'opera che mi hai dato da fare. E ora, Padre, glorificami davanti a te con quella gloria che io avevo presso di te prima che il mondo fosse.

Ho manifestato il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me, ed essi hanno osservato la tua parola. Ora essi sanno che tutte le cose che mi hai dato vengono da te, perché le parole che hai dato a me io le ho date a loro. Essi le hanno accolte e sanno veramente che sono uscito da te e hanno creduto che tu mi hai mandato.

Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che tu mi hai dato, perché sono tuoi. Tutte le cose mie sono tue, e le tue sono mie, e io sono glorificato in loro. Io non sono più nel mondo; essi invece sono nel mondo, e io vengo a te. Padre santo, custodiscili nel tuo nome, quello che mi hai dato, perché siano una sola cosa, come noi. Quand'ero con loro, io li custodivo nel tuo nome, quello che mi hai dato, e li ho conservati, e nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si compisse la Scrittura. Ma ora io vengo a te e dico questo mentre sono nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia. Io ho dato loro la tua parola e il mondo li ha odiati, perché essi non sono del mondo, come io non sono del mondo.

Non prego che tu li tolga dal mondo, ma che tu li custodisca dal Maligno. Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. Consacrali nella verità. La tua parola è verità. Come tu hai mandato

me nel mondo, anche io ho mandato loro nel mondo; per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità.

Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato. E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano una sola cosa come noi siamo una sola cosa. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me. Padre, voglio che quelli che tu mi hai dato siano anch'essi con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che tu mi hai dato; poiché mi hai amato prima della creazione del mondo. Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto, e questi hanno conosciuto che tu mi hai mandato. E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro".

Rileggo con calma il Vangelo.

Poi ascolto la riflessione che don Federico Boetti ci propone questa sera (video).

Posso sostare in silenzio, ascoltando il canto proposto: "Ogni mia parola".

Mi prendo alcuni istanti di silenzio per riflettere, a partire ciò che il Vangelo e la riflessione ha suscitato in me e dalle domande proposte.

- *Quanto tempo della giornata dedico all'ascolto della Parola di Dio?*
- *Sono consapevole che senza un ascolto del Vangelo non conosco il Signore?*
- *Quali elementi possono facilitare l'unità all'interno tra noi, all'interno della comunità cristiana?*

Concludo con la preghiera proposta, del cardinal Martini

Ti ringraziamo, Signore, perché questa Parola,
pronunciata duemila anni fa, è viva ed efficace in mezzo a noi.
Riconosciamo la nostra impotenza e incapacità a comprenderla e a lasciarla vivere in noi.
Essa è più potente e più forte delle nostre debolezze,
più efficace delle nostre fragilità, più penetrante delle nostre resistenze.
Per questo ti chiediamo di essere illuminati dalla Parola per prenderla sul serio
ed aprire la nostra esperienza a ciò che ci manifesta,
per darle fiducia nella nostra vita e permetterle di operare in noi
secondo la ricchezza della sua potenza.
Madre di Gesù, che ti sei affidata senza riserva,
chiedendo che avvenisse in te secondo la Parola che ti era detta,
donaci lo spirito di disponibilità perché possiamo ritrovare la verità di noi stessi.
Donaci di aiutare ogni uomo a ritrovare la verità di Dio su di lui,
fa' che la ritrovi pienamente il mondo e la società in cui viviamo
e che vogliamo umilmente servire.
Te lo chiediamo, Padre, per Cristo Gesù, tua Parola incarnata,
per la sua Morte e Risurrezione, e per lo Spirito Santo
che continuamente rinnova in noi la forza di questa Parola, ora e per tutti i secoli. Amen.

Affidamento a Maria e segno della croce

*Sotto la tua protezione, cerchiamo rifugio, santa Madre di Dio.
Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova,
ma liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta. Amen.*